

Il Sole



Martedl QUOTIDIANO POLÍTICO ECONOMICO FINANZIARIO • FONDATO NEL 1865

Poste to Fure Sped. In A.P. - D.E. 353/2003 Anno 153*
conv. L. 46/2004, art.l., c. 1. DCB Milano Numero 2



EMERGENZA TERRORISMO

L'Isis rivendica la strage in Turchia Caccia a un killer cinese, otto arresti

Una guerra anche nostra

FOCUS

Banco-Bpm: esordio boom in Borsa con +9,08%

Esordio super per le azioni di Banco Bpm a Piazza Affari: il titolo dell'Istituto nato dalla fusione tra il Banco Popolare e la Bpm ha chiuso la seduta con un abazo del 9,06%, a 2,498 euro, tra scambi pari all'1,73% del capitale. La public company esprime una capitaliz-zazione di 3,78 miliardi di euro. Nel prossimi mesi il vertice di Banco Bpm lavorerà alla creazione di un enociolo duro di azionisti che possa dare stabilità al management della banca. La decisione sut recesso al soci post fusione sarà presa dal movo edia a febbraio dopo il bilancio.

La debole pax russa

di Ugo Tramballi

BANCHE E NPL

La risposta europea che ancora manca

Intervento pubblico per le banche italiane segna una svolta fondamentale nelle tormentate vicende degli ultimi mesi, madeve essere l'occasione per un'azione decisae coordinata al livellonazionale edeuropeo. Si è riconosciuto che non sono più praticabili soluzioni puramente di mercato e che averle perseguite per oltre quattro anni mentre i punti di crisi esplodevano nel cuore del tessuto produttivo nazionale CToscana, Marche, Veneto, Liguria ba di fatto distrutto partimonio esoprattutto fatto varimonio soprattutto fatto varimonio soprattuto soprattutto fatto varimonio soprattuto fatto varimonio soprattuto fatto varimonio soprattuto fatto v

gurrae ha cif fatto distrutto pa-trimonio e soprattutto fatto va-cillare la fiducia del pubblico. Si etrattato di una scelta quasi obbligata, visto che l'Europa ha deciso che ciascun paese deve ristrutturare autonomamente i proprio sistema hone ario, muproprios sits sauconacias muo-proprios sits sauconacias muo-vendosi muas sorta di triangolo delle Bermude fatto di divieto agli aiuti di stato, move norme sul bail-in e un'unione bancaria ancora zoppa perché privadi un mecanismo di assicurazione dei depositi a livello pan-euro-peo. In mancanza di questo, la redibilità della copertura assi-curativa è pari a quella del sin-golo stato sovrano, non dell'in-tera eurozona. Di conseguenza diviene un fattore che accresce il circolo vizioso fra rischio dei paesi periferici erischio delleri-spettive banche, cice quello che una ricerca accademica ha defi-nito il diabolic loop. Le prime mosse spettano al-l'Italia, che deve usare le riscorse disponibili nel modo più effi-ciente possibile per guidare e spromare le banche in difficoltà nell'azione di ristrutturazione.

nell'azione di ristrutturazione. Il decreto toglie infatti l'anasione della ricapitalizzazione imme-diata, ma non elimina le molte incognite che ancora gravano sull'equilibrio economico e fi-nanziario delle banche biso-roppe di intervento a comincia-

re dal Monte del Paschi. Bisogna quindi partire da piani indu-striali credibili che comporta-ramo sacrifici non meno delo-ramo sacrifici non meno delo-rosi di quelli previsti prima del-l'intervento pubblico. Un punto cruciale sarà il de-stino dei crediti dubbi che co-mai sono considerati dai merca-tie dalle autorità curspore (enon è chiaro chi ha sobiliato chi) co-me un peso non nili soctessibile. me un peso non più sostenibile Continua + pagina e iua + pagina 4

Milano migliore Borsa europea (+1,73%) grazie ai titoli del credito - I positivi dati Pmi sostengono i listini

Piazza Affari, rally con le banche

Lo spread in calo a 155 punti - L'euro cede ancora terreno e torna sotto 1,05 dollari

Milano apre il 2017 con la mi-glior performancetra le Borse cu-roppe (+1,73%), grazice alla corsa delle banche popolari. Dopo un'apertura incerta, i listini Ue hanno virato il rilalzo con i dati brillanti dell'indice Pmi sulla ma-nifattura Ue (Germania al topa-nifattura Ue (Germania al topa-de gli ultimi 5; mesi. Italia dagingno). A Pazza, A friri voda Borse, Diri

(+9% al debutto); strappano an-che Ubi (+4,9%) e Bper (+4,9%) sul-le ipotesi di uno slittamento delle acquisizioni delle good bank. Sulmercatodei titoli di Stato, lo spread BTp-Bund cala a 155 punti (dai 161 di venerdi). Nei cambi l'euro cede ancora terreno a 1,047 mattrial dellara.

L'andamento dei listini

+1.02% +0,46% +0,41%

MARKET MOVER 2017

Da Trump ai voti europei i fattori che contano

Politica monetaria più sullo sfondo di Vittorio Carlini > pagina 3

Approvato il modello per aderire alla procedura: regole pronte per la corsa alla sanatoria

Capitali nascosti, così l'emersione

La voluntary-bis vale anche per i contanti detenuti in Italia

Pubblicato il nuovo modello per la voluntary bis, si aprela seconda campagna di rientro dei capitali all'estero dopo quella del 2012, activistata con de miliardi di emersione e 4 di Bengal Calinetti Tunusia puginasi per le starttup

Rischio-errori sulla via del «rientro»

Agevolazioni e aiuti per gli investimenti





SCENARI 2017

La crescita globale c'è, basta saperla vedere

di Gianni Toniolo

I l 2016 si è chiuso nel segno dell'ambiguità. C'è una pal-pabile differenza tra i risultati

ueu economia mondiale e i se-gnali che vengono dalla società e dalla politica, che è facile ve-dere come premonitori di un futuromeno roseo, secondo al-

CHIESA IN CAMMINO

Il messaggio del Papa: tornare all'essenziale della fede

di Gianfranco Brunelli

S el'indirizzo del S pontificato di papa Francesco, che nel 2017 entra nel suo quinto anno, è chiaro, imprevedibile è sempre la storia che cammina su

PRIM
Titale
A2A
Attant
Azinu
Banca
B

02.01 30.12 Vers leus

Practic Ver. S.

1,562 2,600
22,760 2,55
26,340 1,77
26,340 1,77
26,340 4,55
2,500 4,35
2,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23,500 4,35
23, FTSE ITALIA ALL SHARE +1,7

56,200 5660 14,350 1 2,448 3,814 1 3,517 1,520 16,800 16,800 20,960 27,310 22,960 0,559 3,966 10,810 0,858 17,250 4,453 2,760 2,804 1,250 4,250 1,25 1,53 3,50 1,45 2,46 4,49 1,33 0,09 3,51 1,66 1,84 4,96 2,28 1,97 2,19

396,965,901 6275354 FUTURES PTSEMB(mar 2017 19526 315 Europeiand (Majoraer 17) (64,47 0,32

353,20 £,79 485,37 £,56 3630,22 £,96 11598,33 1.02 9004,93 1.27 7142,83 8,32 9428,70 £,71 4882,38 5,41 2654,94 1,39 8229,87 4,38 29782,66 2298,83 5383,12 29124,37 22090,56 59588,78 3103,46 3729,14 2680,76

L'INTERVISTA. GIAN MARIA GROS-PIETRO

«L'eccesso di regole frena il credito»

Al Marco Ferrando

(a) intercologuio conilSole 24/Ore, roclo vizioso: i regolatori si sono impegnati aridure la rischio cisti delle banche per vitarce he ancha socoo a scapito dei cittadini. Ma alzare le asticelle significa alloctamare capitali. La salvaguardia della rischida del molettivo importante, però sesi esaggra succede che a partia di capitale disponibile le banche possano faremeno creditos. Glam Aria forceso l'ettro, presidente di Intesa Sanpao-

Il Monte, gli Npl e la priorità Bce

PANORAMA

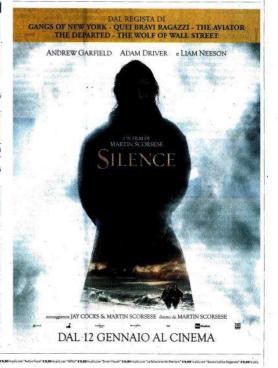
M5S, svolta «garantista» sul codice etico No a sanzioni automatiche se si è indagati

Chiriceve «informazioni digaranzia» o «unavviso diconclusione delle indagini» non incorrerà obbligatori smente in sarzioni. La svolta "garantista" è contenutanel muovo codice etto dei 5 stelle che da oggi sarà votato sul blog di Beppe Grillo per la ratifica degli iscritti. » pagina 15

I cittadini stella polare del Colle

di Paolo Pombeni

L ontano dalla retorica, il pre-sci de sue prese di posizione in cale sue prese di posizione in maniera stringata (nel discorso



r valore della Spagna e Francia

Il caso / 1.

Sapopa cavalca l'onda sportswear

🚥 Il 2016 non è stato un anno facile per la moda: a livello glo-bale le vendite sono salite del 2-2,5%, un tasso inferiore a quel-li degli scorsi anni. Ma ci sono categorie incontrotendenza,lo sportswear e activewear, an-che di lusso. È uno dei dati più interessanti del report "The State of Fashion 2017", realizza-to con il contributo di McKinsey:nello scorso anno il settore è cresciuto dell'8-8,5% e nel 2017 dovrebbe stare a +6,5-7,5%. Non stupisce allora che sia

proprio al mondo dello sport che hanno guardato Piero Ri-ghetto ed Elena Ghisolfi, gli idegnettoed Elena Gnisoln, glitde-atori del progetto di "tailored activewear" Sapopa. Stupisce forse un po' di più la scelta di produrre tutto in Italia e di pun-tare proprio su questo, con i co-sti aggiuntivi che inevitabil-mente comporta, el irienti del mente comporta. «I giganti del settore producono quasi tutto in Paesi asiatici, lo dichiarano senza problemi e si fanno garantidellasupplychain-spiega Righetto, laurea in economia a Milano ed esperienze di lavoro soprattutto negli Stati Uniti, per aziende come Lululemon, che ha rivoluzionato l'abbigliamento da yoga -. Sapopa si di-stinguerà, tra le altre cose, per essere un prodotto della filiera e del know how italiano».

Anche Elena Ghisolfi cono-scebene lo stile americano e soprattutto il settore dello spor-tswear e del casualwear: per moltiannihalavoratonelgrup-po Vf, colosso americano con in portafoglio marchi come The North Face, Eastpak, Timher North Face, asstyak, Imberland, Wrangler e Napapijri.
«Con Sapopa siamo alla terza collezione e la divisione tradonna e uomè 270/30. L'obiettivo è sviluppare la distribuzione wholesale di fascia alta e siano di hi department stora como già in department store co-me Selfridge's, a Londra, e La me Selfridge's, a Londra, e La Rinascente - spiegal amanager - Nel percorso di crescita sia-mo supportati dal fondo Alian-te Partners, al quale abbiamo presentato già nel 2014 un arti-colato piano di business, con un'idea chiara di prodotto». I numeri sono quelli di una start-up: il 2016 si chiuderà con un fatturato di rocomila euro in

un fatturato di 700mila euro, in crescita del 20% sul 2015, per il 2018 si prevede di arrivare a 1,5 milioni, anche grazie all'e-commerce, che è già partito. «Non si tratta solo del trend registrato a livello globale nelle venditedisportswear-conclu-dono quasi all'unisono Righet-to e Ghisolfi - Crediamo ci sia un vero e proprio cambiamen-to culturale intorno all'abbito culturale inforno all abbi-gliamento. Chi scopre la como-dità dei capi pensati per le atti-vità sportive o all'aria aperta, sogna di poterli mettere pure in altri momenti della giornata Sapopa propone capi molto tecnici accanto a capi da indos-sare dall'ufficio all'aperitivo».

IL BAROMETRO DELL'ECONOMIA



Primato. L'Italia si conferma Paese leader in Europa per valore della produzione, con il 41% del totale, seguita da Germania, Spagna e Francia

Tessile-abbigliamento a due velocità

Forti differenze tra le aziende della filiera: la parte a monte è in difficoltà, bene i marchi della moda

"Crescita dei fatturati e dell'export, sostaziale tenuta di redditività e occupazione e fatto quasi inedito intensa collaborazione tra associazioni dei diversi comparti, fiere di settore e istituzioni locali e nazionali. È un quadro positivo quello che sipuò tracciare peril 2016 della filtera italiana del tessile-a abbi gila mento-mo da. Qualche mube all'ortizzonte perio è e in dicembresi è arenatal difficile trattativa per l'inmovo del contratto nazionale, che riguarda oltre 420 mil 3 novoratori e de seaduto il 3 marzo 2016. In occasione di una manifestazione, il 21 dicembre, il anno core peri li sgennale di otto ore peri li sgennale Crescita dei fatturati e le-moda ci sono andamenti molto diversi: la parte a monte è in diffecultà e in molti casi i fat-turati 2016 sono risultati in calo. Va meglio a valle, ma con situa-zioni differenti a seconda, so-prattutto, delle dimensioni del-

APPUNTAMENTO A FIRENZE Ifondamentali del settore (fatturato, export, redditività) restano positivi: ora il primo banco di prova sarà Pitti Uomo dal 10 al 13 gennaio

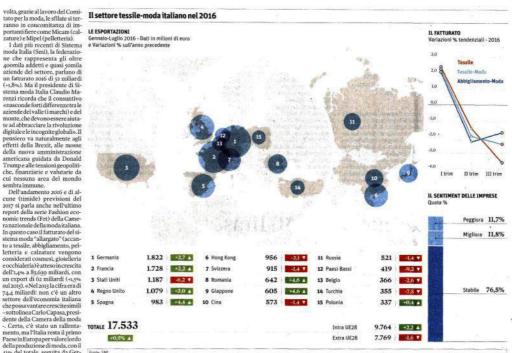
le aziende. Sul fronte politico, sembra scampato il pericolo di interrompere li rafforzamento dei rapporti tra il sistema moda el estituzioni avvenuto grazie dei estituzioni avvenuto grazie proporti tra il sistema moda el estituzioni avvenuto grazie dei situzioni avvenuto grazie dei situzioni dei viene dei situzioni avvenuto grazie dei situzioni sia il ministro allo Svitulippo economico Carlo Calenda, sia Ivan Scalfarotto, il sottosegretario del Mise scelto da Calenda come presidente del Comitato, sono stati confermati da Paolo Gentiloni.

Resta da vedere se il nuovo Governoe il autovo premier mostreranno lo stesso interesse dell'Esecutivo Renzi per l'tessile-moda, che rappresentaun vodell'Esecutivo Renzi per l'tessile-moda, che rappresentaun vodell'Esecutivo Renzi per l'uniono all'esport) e un formidabile veiero e ha una forte vocaziono di gromozione dell'immagine del nostro Paese all'estero. Il primo bancon di prova sarà Pitti Uomo, la più importante fiera al mondo di abbigliamento e accessori maschili di fascia medio-alta e alta, che si tiene due volte all'anno a Firenze. La prossima edizione preveista dali o al 13 gennalo e vedremo se verrà magurata da li promiero a lamegurata dal promiero a lamegurata dal promiero a lamesimaedizione e prevista dal 10 al 3 gennalo e verrà inaugurata dal premier o almeno da una delegazione di ministri, come è accaduto nel 2015 e 2016. Lo stesso valle per la settimana della moda femminile di Milano di febbraio, appuntamento clou per il sistema e con un rillevo internazionale unico. Ancorra ciù il importante del propositione del presi di sitema e con un rillevo internazionale unico.

renzi ricorda che il consunti

sembra immune.
Dell'andamento 2016 e di alcune (timide) previsioni del
2017 si parla anche nell'ultimo
report della serie Fashion economic trensk fett) della Cameranzionale della moda italiana.
In questo caso il fatturato del sistema moda "allargato" (accanto a tessile, abbigilamento, pelletteria e calzature vengono
considerati cosmese, giotelleria
e occhialeria) è atteso increscita
ell'a-ta- as 8,639 miliardi, con
un export di 62 miliardi, con
un export di 62 miliardi (1-1,52ul 2015). «Nel-2 2013 la cifra-era di
7.4.4 miliardi: non c'è un altrosettore dell'a-conomia italiana
che possa vantare-erescitesimidi
-- sottolinez darlo Capasa, presidente della Camera della modarostolinez darlo Capasa, presi
dente della Camera della modarostolinez darlo Capasa, presi
della produzione di moda, protiprendi di della moda per numero di sfilla te deventi durante
le fashion wecks.

Un'altra sfida per il 2017 è legata a Industria 4,0 harivoluzionealla qualell' di ciembre elestata dedi cata l'Assemblea annuale
le Gauppogiovani imprenditicri di Sistema moda Italia. Per
Alessandra Gutfanti, presidente del Gruppogiovani di Smi. Industria 4,0 a un'ulteriore opportunità per tutta la fillera del
capasa di taliano e rappresenta un nuovo driver per la crescria delle imprese e dei territorri. Il nostro made in talia, Per
secta della città di di la moste made di la
unonto di vista di competenza e
artigianalitia. Secondo l'imprendirice le dustria 4,0 po-



Il caso / 2. Da produttore conto terzi a distributore di marchi Usa: ora punta su un marchio di maglieria top di gamma

Brama vuole conquistare l'America

Cresciuto a poria nel distretto italiano
ria nel distretto italiano
raspecializzano di guesto settore
ressile, quello intorno a Modenae Carpi. Enzo Braglia hai
mpresso all'azienda di famiglia
una svolta: da produttore in
conto terzi, la Brama (acroni"tragglia Manifatture, na"tragglia Manifatture, na"tragglia Manifatture, naconto terzi, ia brama (acroin-mo di Braglia Manifatture, na-ta nel 1956) è diventata anche distributore di marchi ameri-cani di nicchia e di lusso, come

Jason Wu. Una scelta che ha permessoalla Brama diarrivare, nel 2016, a 50 milioni di fatturato e di essere pronta per il prossimo passo. O meglioronta per il sogno di Enzo Braglia, lanciare un marchio di maglieria made in Italy con un occhio soprattutto al mercato degli Stati Uniti.

«Negli ultimi dieci anni ci siamo conquistati la fiducia degli americani e il nostro nome è diventato sinonimo di serietà e competenza - spiega l'imprenditore estilistamode.

II PROGETTO

con linee uomo e donna di cashmere: i filati ideati e lavorati in Italia nese - La rete di conoscenze
che abbiamo costruito e l'amlisi du mone costruito e l'amlisi du mone de l'amporto de l'amlisi du mone de l'amlisi de l'am
l'amlisi de l'am
l'am-

cato nella fascia premium -spiega Enzo Braglia - Non mi stancherò mai di dirlo: i filati migliori sono quelli fatti, avo-rati o inventati in Italia ed è partendo da questo che pro-muoveremo Fine Edge. Lo sti-le punta a essere contempora-presinterazionale interazionale interazionale interazionale

le punta a essere contempora-neo e internazionale, interpre-tando il gusto americano in chiave italianas.

Quindici anni fa Brama scal-chi americani del Europa e oggi i marchi del porta e oggi i marchi del porta e oggi i marchi del portaglio sono presenti in 800 "top doors" di 62 Paesi di Europa, ex Urse e Medio Oriente, grazie a showroom e uffici a Londra, Parigi, Madrid, Copenhagen, Anversa, Duesseldorf e Mona-co di Baviera. «Ora vorremmo Anversa, Duesseldorf e Mona-co di Baviera. «Ora vorremmo fare in un certo senso un per-corso inverso, perché credo moltissimo nel made in Italy. Il

2017 sarà un anno difficile alla luce delle molte crisi e incer-tezze geopolitiche, ma noi im-prenditori del tessile-moda possiamo e dobbiamo conti-nuare a investire in nuovi pro-getti, consapevoli della forza della nostra filiera». Accanto a Fine Edge, Brama ha altri piani l'e-commerce sarà sempre più importante. Ma pensiamo so-prattutto alle potenzialità del BaB. Una delle molte cose che BaB. Una delle molte cose car-abbiamo imparato diventando distributori – conclude Enzo Braglia – è l'importanza dei servizi ai negozi e la necessità di ottimizzare tempi di conse-gna, magazzini e logistica». G.Cr.

Il caso / 1.

Sapopa cavalca l'onda sportswear

Il 2016 non è stato un anno facile per la moda: a livello glo-bale le vendite sono salite del 2-2,5%, untasso inferiore aquel-li degli scorsi anni. Ma ci sono

2-25% untrassonieriorie-aquelil degli scorsi anni Ma ci sono
categorie-incontrotendenza, lo
sportivener a extrevener, anche di lisso. È tuno de dati più
interessanti del report "The
State of Fashion 2007", realizzato con il e cuntribute di McKinacon il e cuntribute di McKinacon il cuntribute di McKinaè cresciuto dell'8-8,5% e nel
2017 dovrebbe-stare a -647,7%.
Non stupice allora che sia
proprio al mondo dello sport
che hanno guardato Piero Riche hanno guardato Piero Righetto cel Elena Chisodi, glikici
addictivenome sono di valione
con consultato dell'8-8,5% e nel
produrre tutto in talia cel piantare proporio suquesto, con icosi aprojuntio iche incircibaliti
che incircibaliti
che incircibaliti iorse un pro-produrretutto in Italia e uppun-tare proprio su questo, con i co-sti aggiuntivi che inevitabil-mente comporta «d giganti del estore producono quasi tutto basile higanano sti aggiuntivi cei meviranimente comporta al giganti del settore producono quasi tutto in Pesai statici, lo dichiarano sema problemi e si famno garapoblemi e si famno garapoblemi e si famno garapoblemi e si famno garapoblemi e si terro consultati and diano de sperienze di lavoro soprattutto negli Stati Uniti, per aziende come Lubulemon, che harvioluzionato l'abbigiamento da yoga - Sapopa si distiliqueria, tel e altre cose, per essere un prodotto della filiera della monta della monta di propositi della mericano esporattutto il settore dello sportewer e del cassalwear per moliti annihalavoratone [gruppo V V, colosso americano con in portafoglio marchi com la produco della marchi com la produco della marchi com la produco della discontinea della controla della con

donna e uomo è 70/30. L'obiet tivo è sviluppare la distribuzio ne wholesale di fascia alta e sia mo già in department store co-me Selfridge's, a Londra, e La

mo ga in department store come Selfridge's, a Londra, e La Rhascente-spiegala manager - Nel percorso di crescita sia-mo supportati dal Rondo Alfantera de la Rondo Selfridge del Partiera, al quale abbiamo presentato già nel 2014 un articolato giano di businese, con un interchiano di poul businese, con un interchiano di poul pour del propositione giamento. Un scopre la como-dità dei capi pensati per le atti-vità sportive o all'aria aperta, sogna dipoterli mettere pure in altri momenti della giornata. Sapopa propone capi molto tecnici accanto a capi da indos

Innovazione. La filiale italiana del gruppo giapponese ha rilevato due aziende locali, For.Tex e Robustelli

Epson spinge la stampa digitale

a. La sinergia tra reaid diverse per competenza, storia e Dna sempre più spesso rappresentia il segreto per l'evoluzione di un seg-mento industriale chia di un seg-mento industriale chia controli-cia di un superiori di un seg-presenta di un superiori di una persenta di un superiori di una persenta di un superiori di una stampa tradizionale contribuen-do a portare nel futuro questo di-stretto d'eccellenza del tessile made in Italy. E che. secondo il made in Italy. E che, secondo il World Textile Outlook 2016, cre-scera in valore del 17% anno su an-no fino ad arrivare ad assorbire il 7% del fatturato mondiale dei tes-

suti stampati nel 2019. È anche, a livello concreto, il ca-so di Epson: l'azienda giapponese, la cui filiale italiana fattura oltre ziy milioni di curo e impiega 175 per-sone, nel 2003 ha creato, in colla-borazione con due realtà coma-sche, For Tex e Robustelli, una stampante digitale industriale per

suit di nome Monnalisa. Tra il 1854 il 300 fila acquisito le due so-tla, prima For. Tex e poi Robu-lli, puntando a creare un poto ccellenza tra Fino Mornasco e ta Guardia, sedifelle due azien-quendo l'evoluzione tecnologica essau un mene roombansa. 17a il 2015 el l2016 ha acquisito le due so-cietà, prima For.Tex e poi Robu-stelli, puntando a creare un polo d'eccellenza tra Fino Mornasco e Villa Guardia, sedi delle due azien-

Villa Guardía, sedi delle due azien-de che sio ccupano rispettivamen-te della parte chimica della stampa digitale e di quella meccanica. «La collaborazione con Epson, il partner migliore possibile, è par-tita anni fa - spiega Petro Ronco-roni, fondatore di For. Tex, società specializzata nella produzione di specializzata nella produzione di coloranti, addensanti e inchiostri per la stampa tessile – quando ab-biamo cominciato a capire i van-

Monnalisa una stampante già alla quinta generazione, consente soluzioni d'avanguardia e il controllo della lavorazione digitale

delletestine Epson, oggicon latec-nologia Precision Core: «una macchina che è soprattutto affida-bile», commenta Roncoroni. A bile», commenta Roncoroni. A questo progetto è seguita, nel 2014. Fapertura del Textile Solution Ceptter (Tsc.), il primo polo mon-diale per lo sviluppo e la promo-zione della stampa digitale su tes-suto. Una struttura di smila metri quadri che ha sede presso la For.Tex,enellaqualesonostatiin-vestiti 2milioni di euro con l'obietanunoti di euro con l'obieti du diaccrescere la qualità, la pro-tuttivia è l'affadabilità delle rec-nologie di stampa digitatà «il for-mat è innovativo per che internalizza tutte le fasi della stampa digitale ressile così da ga-rantire il massimo livello di con-trollos, dice Roncoroni.

li fisc, dove ogni anno si recano clienti da tutto il mondo – Italia, Turchia e India, per la maggior parte-estudentidascuoleitaliane comelo Iedo internazionali-èstato una sorta di punto di partenza: dalla collaborazione tra For. Tex ed Epsone Robustelli ed Epsonso-no nati di recente due centri di ri-cerca: l'Innovation Research Lab cerca: l'Innovation Research Lab per la ricerca e sviluppo di nuovi inchiostri per la stampa industriale digitale, e il Printing Research Le degistale, e il Printing Research contra dispositivi insigir per garanticuna qualità di stampa sempre maggiore, ell'digitale ha davanti uno sviluppo notevole – chiosa il fondatore di For Tex-1e macchia di stampa sempre maggiore, ell'adoptiva di suppositiva di supposit

suun aitro nome storico della moda italianzi a Malo, azienda fiorentina che produce maglieria in cachemire, fondata dai fratelli Giacomo e Afredo Canessa nei primi anni Settanta, passata nel 1999 alla It Holding di Tonino Perna per finire nel crac del gruppo molisano, finio a essere rilevata nel 2010 da un gruppo di manager ex Prada. L'ultimo passaggio di mano, nel 2014, de a un fondo partecipato da investitori russi, che oggi mostrano segnali d'affamo.

Tanto che nei giorni scorsi i sindacati hanno organizzato uno sciopero e un presidio un altro nome storico dell da italiana: la Malo, azier

davantiallo stabilimento ficentinos serve subito una ri-capitalizzazione da almeno due milioni die uro -dicono-per coprire le perdite di bi-lancio: altrimenti la soprav-vivenza della Malo è a ri-schio insieme con quella di un centinaio di lavoratori impiegati negli stabilimenti di Campi Bisenzio (Fienze) e di Borgonovo Val Tidone, nel Piacentino. Itimori, anche se fino aoggi gli stipendi sono stati pagati regolarmente, crescono di giorno in giorno perché

Malo chiede un tavolo di crisi

I sindacati de

un piano industriale inadeguato al rilancio della storica maglieria: serve una soluzione, perdiamo 400 mila euro al mese l'azienda, sempre secondo quanto riferito dai sindacati, perderebbe 400mila curo al mese e sarebbe «ingessata, con un consiglio d'amministrazione dimissionario e i soci che non riescono aimpegnarsi più su niente».

La manifestazione fiorentina è servita a portare il problema all'attenzione delle istituzioni. Per uscire dallo stallo i sindacati hanno chiesto l'apertura di un tavolo di

Vertenze. Presidio dei lavoratori davanti all'azienda fiorentina controllata da un fondo d'investimento russo

status i sinuacati hanno chie-sto l'apertura di un tavolo di crisi alla Regione Toscana, che ha convocato l'incontro per oggi, martedì 3 gennaio. «I lavoratori sono preoc-

per oggi, martedi 3 gennaio.
«I lavoratori sono preoccupatissimi, delusi e allarmatis, afferma Mirko Zacchei
della Femca-Cisl, sottolineando la fumosità del piano industriale. «Vogliamo capireaggiunge Monica Biagiotti
della Filetem-Cgil – se di
fronte alle istituzioni i rappresentanti della proprietà

sono in grado di darci delleri-sposte concrete sul piano in-dustriale, sulle intenzioni fu-ture dell'azienda, e su come accompagnare un'eventuale riorganizzazione con gli am-mortizzatori sociali. Ma c'è bisogno di una dirigenza aziendale che ci creda, che fissi gli obiettivi dell'azienda, partita due anni fa con una partita due anni fa con una strategia di riqualificazione del prodotto che poi è stata cambiata totalmente, pun-

cambiata totalmente, pun-tando all'acreazione di un "to-tal look", mai risultati non so-ostati quelli previsti». L'incontro di oggi, convo-cato da Gianfranco Simon-cini, consinillare. caio da Giantranco Simon-cini, consigliere per il lavo-ro del presidente toscano Enrico Rossi, dovrebbe ser-vire a capire se i soci russi prefigurano un disinvestimento o sono disponibili a ricapitalizzare.